

Organizzazione generale Museo Ebraico di Bologna

Testi di Yakov Benmayor, Franco Bonilauri, Paris Papamichos-Chronakis, Vincenza Maugeri, Liliana Picciotto, Giacomo Saban, Lidia Santarelli

Ufficio stampa Marcella Bongiovanni

Amministrazione Roberta Mosca

Libreria-Biblioteca Caterina Quareni

Collaborazione tecnica Stefano Chiorboli, Manuela Iuliano, Maria Lo Grande

Grafica Sivana Vialli per Lizart

Ingresso libero

Libreria

In occasione del Giorno della Memoria, la Libreria del Museo espone una selezione aggiornata di pubblicazioni dedicate alla Shoà, all'antisemitismo e allo sterminio in generale. Inoltre, su tutti i volumi e l'oggettistica in vendita sarà applicato uno sconto del 15%.

Informazioni

Museo Ebraico di Bologna

Via Valdonica 1/5

40126 Bologna

Orari

da domenica a giovedì: 10.00 - 18.00

venerdì: 10.00 - 16.00

sabato e festività ebraiche: chiuso

tel 051 2911280 • fax 051 235430

info@museoebraicobo.it • www.museoebraicobo.it



EBREI DI SALONICCO 1492-1943 **LA DIPLOMAZIA ITALIANA E L'OPERA DI RIMPATRIO**

A cura di Franco Bonilauri, Vincenza Maugeri, Giacomo Saban

La mostra storico-documentaria intende illustrare uno spaccato della presenza ebraica a Salonico, città che è stata per secoli uno straordinario crogiolo di etnie e di culture; annessa alla Grecia nel 1912, aveva conservato la propria impronta cosmopolita, con una persistente maggioranza di popolazione ebraica, la cui presenza si datava dalla metà del XV secolo, quando divenne una delle mete dell'espulsione degli ebrei sefarditi dalla penisola iberica. L'esposizione si incentra poi principalmente sulla singolare vicenda del salvataggio degli ebrei italiani a Salonico nel 1943, grazie all'azione dei Consoli italiani Guelfo Zamboni e Giuseppe Castruccio. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, gli ebrei salonicchioti di nazionalità italiana erano alcune centinaia. Nell'aprile del 1941, a Salonico venne firmata la resa dell'esercito greco alle forze nazifasciste. Nel 1943, il Console italiano Guelfo Zamboni - oggi iscritto a Gerusalemme nell'elenco dei "Giusti tra le Nazioni" - e il suo successore Giuseppe Castruccio organizzarono la tradotta che mosse da Salonico nella notte del 15 luglio, consentendo la fuga degli ebrei italiani verso Atene, zona di occupazione controllata dal Regio Esercito italiano, sottraendoli all'atroce destino dello sterminio ad Auschwitz.

Domenica 27 gennaio 2008
Museo Ebraico di Bologna, via Valdonica 1/5

ore 11.00
Saluti alle autorità e alla cittadinanza

EMILIO CAMPOS
Presidente del Museo Ebraico di Bologna

GUIDO OTTOLENGHI
Presidente della Comunità Ebraica di Bologna

ore 11.15
Apertura della mostra

Testimonianza di **ANTHONY MOLHO**
European University Institute di Firenze, discendente da una nota famiglia ebraica di Salonico
La Comunità Ebraica di Salonico: la fine di una lunga storia

con il patrocinio di
Comune di Bologna
Provincia di Bologna
Assemblea Legislativa e Giunta
della Regione Emilia-Romagna
Ambasciata Italiana in Atene



27 gennaio 2008
GIORNO DELLA MEMORIA

EBREI DI SALONICO
1492-1943
LA DIPLOMAZIA ITALIANA
E L'OPERA DI RIMPATRIO